

**OPPEANO.** Il Consorzio di bonifica Veronese ha avviato un intervento da oltre tre milioni di euro destinato a migliorare il servizio in campagna su un'area di 550 ettari

# Irrigazione, stop a sprechi e disagi

Sarà realizzato un nuovo sistema di distribuzione a pressione. Sostituirà le condotte costruite a Ca' degli Oppi tra il 1926 e il 1937

Luca Fiorin

Un'opera del valore di oltre tre milioni di euro, di cui è stata recentemente avviata la realizzazione, permetterà di ridurre gli sprechi d'acqua e migliorare l'irrigazione in un'area che si estende su 550 ettari posta a cavallo fra i Comuni di Oppeano, Bovolone ed Isola Rizza. «Si tratta di un intervento che permetterà di razionalizzare la fornitura delle risorse idriche, riducendo quasi a zero le dispersioni, e di favorire il lavoro delle aziende agricole», spiega Alex Vantini, presidente del Consorzio di bonifica Veronese: «Fente promotore di tutta l'operazione, la cui realizzazione è stata appaltata all'impresa Beozzo costruttori di Villa Bartolomea, per un importo complessivo di 3.164.000 euro.

**Beneficeranno del futuro bacino pronto nel 2022 diverse aziende sparse tra il paese Bovolone e Isola**

L'obiettivo dell'intervento è la conversione del bacino idrico di Ca' degli Oppi. Ovvero, l'ammodernamento del servizio irriguo, che verrà effettuato migliorando il rifornimento di acqua alle aziende e riducendo i consumi. Tutto ciò ricorrendo ad un sistema di distribuzione a pressione. «Con i nuovi impianti sarà possibile ottenere un risparmio effettivo delle risorse idriche superiore al 50 per cento», rimarca Vantini. L'intervento, che sarà concluso in tempo per l'apertura della stagione irrigua del 2022, prevede la posa di una nuova rete interrata di tubazioni in ghisa e polietilene ad alta densità e l'adeguamento di una centrale di sollevamento già esistente ma inutilizzata. Con queste innovazioni sarà possibile risparmiare circa otto milioni di metri cubi l'anno. L'irrigazione a pressione, oltre a ridurre drasticamente il consumo d'acqua, limiterà anche il fabbisogno di sostanze concimanti e fitofarmaci in campagna.

La rete irrigua a scorrimento di Ca' degli Oppi era stata realizzata fra il 1926 ed il 1937, con l'opportunità di rendere produttivo un territorio che sino ad allora era



I lavori avviati dal Consorzio a Ca' degli Oppi dove verrà convertito il vecchio bacino idrico

fatto di campagne disabitate, punteggiate solo da alcune corti e chiese. Inizialmente, da località Feniletto, sempre nel territorio di Oppeano, veniva distribuita acqua pompata dal sottosuolo e dal fiume Bussè. Recentemente il Consorzio di Bonifica Veronese, al fine di abbattere gli elevati costi dovuti al funzionamento degli impianti di sollevamento, ha costruito una derivazione dal collettore Bongiovanna est, che è a sua volta alimentato dal fiume Adige. «La rete irrigua di ottant'anni fa è soggetta a fre-

quenti rotture a causa della scarsa qualità e della vetustà dei materiali», precisa Roberto Bin, direttore del Consorzio Veronese. «I lavori attuali, quindi, oltre a consentire di razionalizzare l'uso dell'acqua, rispondono anche all'esigenza di sostituire strutture in progressivo disfacimento», aggiunge Bin. Il direttore sottolinea, inoltre, che «l'irrigazione in pressione consente anche il miglioramento qualitativo dei raccolti, la valorizzazione dei terreni e della produzione agricola ed una maggiore diversifi-

cazione delle colture già presenti nella zona». «Questo importante intervento», rimarca Pierluigi Giaretta, sindaco di Oppeano, «permetterà agli agricoltori di gestire la quantità d'acqua da utilizzare per l'irrigazione. Se sappiamo quanto siano importanti le risorse idriche per i campi di frumento e granturco, è d'altro canto necessario un monitoraggio che possa dare una soluzione al problema della siccità, che si trascina da anni con tutti i problemi che ne conseguono». ■

## Mattinata ecologica a Zimella



Gli pneumatici scaricati nel fiume Guà all'altezza di Zimella

## Vecchi pneumatici gettati nel Guà: scatta la bonifica

Il torrente Guà verrà presto ripulito dagli pneumatici presenti nell'alveo all'altezza dei vecchi mulini di Zimella. È giunto il momento della pulizia e dello smaltimento delle decine di gomme che da anni giacciono sul fondo del fiume nel centro della frazione, a valle del ponte di ferro. Domenica 14 marzo, dalle 8.30 alle 12.30, i volontari della Protezione civile di Cologna scenderanno con il gommone sul fiume Guà per recuperare gli pneumatici che in questi giorni di secca affiorano a pelo d'acqua e fanno indignare la popolazione e l'amministrazione comunale. Da molto tempo, nel letto del Guà, è stata segnalata la presenza di questi pneumatici, che sembrano soprattutto di uso agricolo. Non si è mai

scoperto chi li abbia scaricati. Purtroppo, il recupero non è cosa facile e finora è sempre stato rinviato. Approfittando della tradizionale mattinata ecologica organizzata dai cacciatori, il sindaco Sonia Biasin ha deciso non soltanto di allargare l'iniziativa, coinvolgendo altre associazioni di volontariato, ma anche di contattare la Protezione civile di Cologna per poter recuperare le gomme. «Noi forniremo l'autocarro per portarle in discarica, ma abbiamo bisogno del loro gommone per navigare nell'alveo», spiega Biasin. Cittadini e attivisti dei vari gruppi di volontariato si incontreranno alle 8.30 nella piazza del municipio di Santo Stefano. Sono invitati a partecipare all'iniziativa ambientale anche i bambini accompagnati da un adulto. P.B.